

Verbale n. 13 del 17 dicembre 2025



**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

DELIBERAZIONE N. 119: SOCIETÀ CONTROLLATE - INDICAZIONI PER L'ANNO 2026 IN ORDINE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016 E ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017.

Il Presidente richiama il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), ricordando che tale provvedimento normativo ha previsto, in capo alle società in controllo pubblico, l'adozione di specifici atti riguardanti la loro gestione, con particolare riguardo alla valutazione del rischio di crisi aziendale ed al controllo delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle relative al personale.

Richiama, in dettaglio, le seguenti norme del T.U. di particolare interesse per le tre società controllate dalla Camera di Commercio di Brescia - Visit Brescia S.c.a.r.l., Immobiliare Fiera S.p.A. e ABEM S.p.A., - al fine di richiamare l'attenzione delle stesse sui previsti adempimenti:

- Art. 6: sono contemplate disposizioni finalizzate a tenere monitorata la situazione economico-finanziaria delle società in controllo pubblico. E' prevista l'adozione, da parte delle società a controllo pubblico, di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali è disposta informazione all'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.
Le stesse società sono inoltre chiamate, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ad integrare gli strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale d'impresa, ufficio di controllo interno, dandone conto nella relazione sul governo societario, oppure motivandone la mancata adozione.

**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

- Art. 14: è previsto che le società a partecipazione pubblica vengano assoggettate alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Qualora emergano nell'ambito della valutazione del rischio indicatori che rivelino situazioni di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società in controllo pubblico deve adottare immediatamente i provvedimenti necessari per non aggravare la crisi, iniziando al contempo un idoneo percorso di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del c.c..

Non costituisce un provvedimento adeguato di risanamento il ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni o rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che non sia approvato un piano di ristrutturazione aziendale, comprovato da concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico.

La norma prevede, inoltre, che le amministrazioni pubbliche socie (di cui all'art. 1, comma 3, legge 196/2009) non possano, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale sotto il minimo consentito e contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo), sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono, invece, consentiti trasferimenti straordinari a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma se finalizzati allo svolgimento di servizi di pubblico interesse o alla

**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

realizzazione di investimenti, sempre comunque nell'ambito di un piano di risanamento che preveda il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. In questo caso il piano di risanamento dovrà essere approvato dall'Autorità di regolazione del settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti.

- Art. 19: riguardo alla gestione del personale, è prevista l'adozione e la pubblicazione sul sito istituzionale delle società in controllo pubblico dei provvedimenti relativi alle modalità di reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Da rilevare che la mancata o incompleta pubblicazione di tali provvedimenti implica il divieto di erogazione, a favore delle società, di somme da parte delle amministrazioni pubbliche. In assenza dei provvedimenti e delle procedure previste è disposta, inoltre, la nullità dei contratti di lavoro stipulati. All'art. 19 è altresì previsto che gli enti soci diano alle loro società controllate specifici obiettivi, annuali o pluriennali, sul complesso delle loro spese di funzionamento, nelle quali sono comprese le spese del personale. A seguito di tali direttive, le società controllate adottano provvedimenti per la loro concreta attuazione, tra i quali possono essere compresi anche il contenimento delle assunzioni di personale e dei relativi oneri contrattuali. Anche in questo caso, i provvedimenti adottati dalle Amministrazioni Pubbliche socie e dalle loro società controllate devono essere pubblicati sui rispettivi siti istituzionali, pena il divieto di erogare somme in loro favore (comma 7 dell'art. 19).
- Art. 22: viene disposto che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo

**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Oltre alla sopra richiamata normativa, per quanto riguarda la materia sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte delle società controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni, è opportuno richiamare anche le disposizioni ANAC, contenute nella delibera 1134 del 8/11/2017, laddove si stabilisce che *"è compito specifico delle amministrazioni controllanti l'impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e delle misure integrative del modello di cui alla L. 231/2001, ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo (atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e/o organizzative)"*.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente;

visto il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016) e, con particolare riguardo, gli articoli 6, 14, 19 e 22;

viste le disposizioni ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni di cui alla delibera 1134/2017;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di dare indicazione alle società controllate Visit Brescia S.c.a r.l., S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia e ABEM S.p.A. affinché provvedano, per l'anno 2026, agli

**Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
Brescia**

Giunta camerale

adempimenti previsti dal T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs 175/2016), oltre che dalle disposizioni ANAC di cui alla delibera 1134/2017 in materia di anticorruzione e trasparenza, come da schede allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

- b) di dare mandato al Segretario Generale di formalizzare, alle società interessate, le indicazioni di cui al precedente punto a);
- c) di dare mandato al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) di questa Camera di Commercio di vigilare sulla puntuale applicazione, da parte delle società controllate, delle disposizioni di cui alla delibera ANAC 1134/2017, anche svolgendo attività di impulso nei confronti dei RPCT delle stesse società;
- d) di subordinare l'erogazione di somme, a qualsiasi titolo dovute alle società controllate, al rispetto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)

Allegato alla Deliberazione n. 119 del 17/12/2025



Visit Brescia soc. cons. a r.l.

Disposizioni generali e obiettivi specifici sulla gestione per l'esercizio 2026

Indirizzi di carattere generale

La società è invitata a dare corso agli adempimenti previsti dal T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs 175/2016), in particolare vengono richiamate le seguenti disposizioni:

- a) **"Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"**: prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e da pubblicarsi contestualmente al bilancio di esercizio. Le stesse società, valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con regolamenti interni, codici di condotta, programmi di responsabilità sociale di impresa, un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza, dandone conto nella relazione sul governo societario, oppure motivandone la mancata adozione;
- b) **"Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica"**: prevede che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
- c) **"Art. 19. Gestione del personale"**: prevede che le società a controllo pubblico stabiliscano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale, da pubblicarsi sul sito istituzionale della società. Si evidenzia inoltre quanto segue.
 - comma 5: le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.
 - comma 6: le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.
 - comma 7: i provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- d) **"Art. 22. Trasparenza"**: prevede l'adempimento da parte delle società a controllo pubblico della disciplina sulla trasparenza, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vanno, altresì, tenute presenti, le disposizioni ANAC in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte delle società controllate e partecipate da pubbliche amministrazioni, come indicate nella determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con particolare riguardo alla nomina del RPCT e delle misure integrative del modello di cui alla L. 231/2001, ove adottato. Si evidenziano gli specifici oneri di impulso e vigilanza in ordine all'attuazione di dette disposizioni in capo all'Amministrazione controllante che verranno esercitati, dalla Camera di Commercio di Brescia, anche in relazione agli impegni assunti nei confronti delle altre amministrazioni socie.

Obiettivi specifici sulla gestione

Visit Brescia, che nel 2022 ha ottenuto da ANAC la qualifica di società "in house", realizzerà, nel corso del 2026, in relazione alle specifiche competenze in materia di turismo attribuite agli Enti camerali, programmi di valorizzazione del turismo bresciano con riferimento a quanto deliberato nell'Assemblea dei soci, in seno alla quale la Camera di Commercio esercita ampio potere di indirizzo, detenendo una quota di partecipazione societaria pari al 94,62 %.

La trasformazione in società "in house" di questa Camera di Commercio e del Comune di Brescia, risulta ora più in linea con gli ambiti e le modalità operative della stessa e, soprattutto, con il quadro normativo attualmente vigente.

Visit Brescia svilupperà, nel quadro delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Camera di Commercio di Brescia e dell'altro socio "in house" Comune di Brescia, un programma di attività promozionali adeguato alle stesse, privilegiando le iniziative in grado di fornire i migliori risultati in termini di costi/qualità dei servizi e attività di promozione turistica realizzati. Visit Brescia svolgerà, in particolare, funzioni di cabina di regia nell'ambito del sistema di governance turistica per la provincia di Brescia di cui al Patto sottoscritto il 30 ottobre 2025 tra Enti del territorio bresciano.

In quanto società soggetta a controllo pubblico Visit Brescia è tenuta ad attenersi alle disciplina normativa, sostanzialmente di natura pubblicistica, prevista per tali società riguardo alla stipula di appalti, al conferimento di incarichi e alla selezione del personale, tenendo conto, in ogni caso, della necessità di procedere, nel proprio ambito di attività, nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza.

Trattandosi di società "in house", Visit Brescia è tenuta al rispetto della normativa vigente riguardo a tale tipologia di società, con particolare riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 175/2016 in materia di "controllo analogo" e dal D.Lgs 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

Ai fini del potenziamento dell'attività e per la realizzazione dei progetti, per l'anno 2026 è previsto l'incremento di tre unità di personale in organico (di cui una già prevista per il 2025, ma non assunta per mancanza di candidature idonee), come risulta dal Piano occupazionale del Budget 2026, approvato dall'assemblea dei soci in data 2 dicembre 2025.

Le assunzioni sono in dettaglio destinate alla copertura dei seguenti ruoli.

- Osservatorio Turistico Provinciale: n° 1 Tourism Data Analyst
- Web Marketing & Social Media: n°1 Web & Social Media Specialist Junior
- Acquisti & Compliance: n° 1 Amministrativo Giuridico.